



CITTÀ DI VENAFRO

Provincia di Isernia

SETTORE LAVORI PUBBLICI

Ufficio Ambiente

INDICE

Art. 1 - PREMESSA

Art. 2 - OBIETTIVI

Art. 3 - SOGGETTI INTERESSATI

Art. 4 - AGEVOLAZIONI

Art. 5 - LINEE GUIDA AL COMPOSTAGGIO

5.1 - Introduzione

5.2 - La compostiera

5.3 - Dove e come installare la compostiera

5.4 - Riempimento della Compostiera

5.5 - Cosa introdurre nella compostiera

5.6 - Cosa NON introdurre nella compostiera

5.7 - Principali parametri del processo di compostaggio

5.8 - Regole di corretta gestione del processo di compostaggio

5.9 - Estrazione del compost e suo utilizzo

Art. 6. - VERIFICHE E CONTROLLI

Art. 7 - CESSAZIONE DEL COMPOSTAGGIO

Art. 8 - ALTRE DISPOSIZIONI

Art. 9 - ALLEGATI

Art. 1 - PREMESSA

Il presente regolamento è finalizzato alla riduzione della produzione dei rifiuti della frazione organica e degli scarti vegetali mediante il compostaggio domestico secondo i principi e le finalità fissate dalla normativa vigente.

Art. 2 - OBIETTIVI

" Definire gli strumenti necessari per realizzare autonomamente e compiutamente la pratica del compostaggio domestico al fine di garantire il recupero della frazione organica direttamente nel luogo di produzione del rifiuto;

" Riduzione dei rifiuti organici da smaltire;

" Possibilità di usare il compost al posto di concimi chimici per restituire la fertilità ai terreni dei nostri orti o giardini;

" Assicurare il coinvolgimento dei cittadini attraverso l'educazione alla pratica della trasformazione della frazione organica in compost fertilizzante.

Art. 3 - SOGGETTI INTERESSATI

Il compostaggio domestico della frazione organica dei rifiuti urbani può essere effettuato da tutti i cittadini residenti nel territorio comunale iscritti a ruolo presso l'Ufficio Tributi o che abbiano presentato apposita denuncia per l'iscrizione al ruolo della Tassa Rifiuti, ove trattasi di cittadini di nuova residenza.

Il compostaggio domestico può avvenire con l'utilizzo di diverse metodologie (quali Cumulo o Concimaia, Casse di Compostaggio) in relazione alle caratteristiche quali-quantitative del materiale da trattare tenendo conto delle distanze tra le abitazioni.

Non potranno comunque essere in alcun modo accettate metodologie di trattamento della Frazione Organica dei Rifiuti che possano recare danno all'ambiente, creare pericoli di ordine igienico-sanitario, esalazioni moleste o qualsiasi altro disagio per la popolazione.

La collocazione della struttura di compostaggio dovrà essere scelta il più lontano possibile da eventuali abitazioni poste a confine della proprietà.

Requisito essenziale per l'utilizzo della compostiera, del Cumulo o Concimaia e del Compost da essi prodotto è il possesso di terreno privato, di proprietà o in disponibilità (locazione o comodato debitamente registrati), con una superficie non inferiore ai 30 mq, ubicato nel Comune di Venafro, e destinato a giardino, orto, ecc.

Quest'ultima circostanza deve essere, pertanto, dichiarata nella richiesta.

Non è possibile adottare la pratica del compostaggio su balconi, terrazze, all'interno di garage o su posti auto, anche se privati, nel cortile condominiale. L'utente dovrà gestire la prassi del compostaggio in modo decoroso e secondo la "diligenza del buon padre di famiglia", anche al fine di evitare l'innescarsi di odori molesti o favorire la proliferazione di animali indesiderati.

Nella stessa richiesta è previsto l'impegno a non conferire al circuito di raccolta Comunale i rifiuti organici provenienti dalla cucina e/o dalle attività di giardinaggio nonché apposita dichiarazione di installazione e di utilizzo di una compostiera secondo le istruzioni tecniche indicate dal costruttore o secondo le regole basilari per la conduzione del processo di compostaggio.

In particolare, i rifiuti oggetto di compostaggio devono provenire dal normale uso familiare e non da attività produttive, aziende agricole, artigianali o commerciali per le quali si rimanda alla normativa vigente.

I titolari di attività produttive che comunque volessero aderire al progetto, dovranno concordarne preventivamente con l'Amministrazione Comunale e con l'A.S.L. la relativa fattibilità.

I soggetti interessati alla pratica del compostaggio con cumulo o fossa o compostiera privata dovranno stipulare l'apposita convenzione allegata al presente regolamento; la sottoscrizione della convenzione è volontaria ed è subordinata alla totale accettazione del presente regolamento.

Art. 4- - ONERI E BENEFICI A CARICO DI CHI EFFETTUA IL COMPOSTAGGIO

L'utente che aderisce al compostaggio domestico ha diritto ad una riduzione della

TARI nella percentuale stabilita nel relativo regolamento.

I benefici fiscali (riduzione della TARI), connessi alla pratica del compostaggio domestico, sono riconosciuti limitatamente all'immobile in cui risiede l'aderente all'iniziativa.

L'istanza deve essere presentata entro e non oltre il **30 giugno dell'anno in corso**.

Le istanze tardive troveranno applicazione, ai fini della riduzione della TARI, dal primo gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione.

Per beneficiare della riduzione TARI l'utente deve osservare scrupolosamente il presente regolamento e, in particolare, non potrà usufruire del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani limitatamente alla frazione organica. Nel caso del servizio "porta a porta" i mastelli della raccolta del rifiuto organico, eventualmente consegnati, saranno ritirati dal Gestore. Esclusivamente per le utenze che adottano il compostaggio domestico i rifiuti organici non compostabili vanno conferiti come Rifiuto Indifferenziato utilizzando gli appositi mastelli.

Art. 5- - LINEE GUIDA AL COMPOSTAGGIO

5.1 - Introduzione

In natura la sostanza organica come ad esempio le foglie secche e altri residui vegetali, nel terreno subisce un processo di decomposizione, ad opera di molteplici microrganismi, più o meno lento, la cui intensità è strettamente legata alle condizioni climatiche ambientali; la trasformazione della sostanza organica è funzione di una serie di meccanismi che fanno parte di un complesso sistema in equilibrio.

Il compostaggio domestico è un processo controllato che permette di ottenere dagli scarti organici di cucina (filtri di caffè, scarti di frutta e verdura, resti di cibo, ecc.) e del giardino (foglie, sfalci d'erba, potature, ecc.) un terriccio ricco di humus, chiamato compost.

L'humus in natura è una preziosa riserva di nutrimento poiché libera lentamente ma costantemente azoto, fosforo e potassio nel suolo.

Tramite il compostaggio è possibile imitare i processi che in natura riconsegnano la

sostanza organica al ciclo della vita, in maniera controllata e accelerata.

La tecnica del compostaggio ricrea le condizioni che in natura portano la sostanza organica a trasformarsi in sali minerali, acqua, CO₂ e humus.

Il processo di compostaggio domestico viene svolto da microrganismi di tipo aerobio e si sviluppa in tre fasi: Degradazione, Trasformazione e Maturazione.

Nella prima fase detta di degradazione o termofila, si verifica un forte aumento di temperatura, con temperature spesso superiori a 60°C dovuta all'intensa attività bioossidativa dei microrganismi, in particolare dei batteri in grado di metabolizzare le sostanze organiche di pronto utilizzo (carboidrati, grassi, proteine) presenti negli scarti organici.

Questa fase di norma si protrae per 7-30 giorni e richiede una notevole quantità di ossigeno; le elevate temperature consentono la morte di eventuali microrganismi patogeni presenti e l'inattivazione dei semi di piante infestanti e di parassiti dei vegetali.

Nella seconda fase, detta di trasformazione, la temperatura tende a normalizzarsi fino ad arrivare a quella ambiente, i processi metabolici diminuiscono di intensità; accanto all'attività batterica se ne evidenziano altre dovute a varie specie di funghi e di attinomiceti che trasformano i composti meno facilmente metabolizzabili (amido, cellulosa, emicellulosa e lignina).

Il processo si protrae per diversi mesi.

In questa fase diminuisce sensibilmente la richiesta di ossigeno e la sostanza organica è sufficientemente stabile.

Già in questa fase il compost emana il tipico odore di terriccio fresco.

Nella terza fase, detta di maturazione, il processo è caratterizzato da un'intensa colonizzazione da parte di animali di piccole dimensioni (es. collemboli, acari e lombrichi) che contribuiscono allo sminuzzamento e al rimescolamento dei composti organici e minerali formati; durante questa fase si ha l'umificazione della sostanza organica (si forma il c.d. terriccio).

Quando il compost è pronto il volume iniziale dei rifiuti è diminuito di ben 6/7 volte.

5.2 -La compostiera

La Compostiera è un contenitore di forma e volume variabili, nel quale vengono create e mantenute le condizioni ottimali allo svolgimento dei processi di decomposizione; può essere realizzata in plastica, in legno o metallo (la plastica è una soluzione adatta a chi possiede un giardino di dimensioni ridotte).

La compostiera ideale è dotata di un coperchio, in alto, utile al caricamento del materiale da compostare e di uno sportellino laterale, in basso, da cui si può prelevare il compost maturo.

Le pareti di questo contenitore sono realizzate in modo tale da possedere una serie di fessure o fori indispensabili per la circolazione dell'aria al suo interno.

La struttura ripara in maniera efficace il compost dalle precipitazioni e dai raggi solari e l'isolamento termico (che la plastica garantisce) facilita il mantenimento, durante il periodo invernale, delle elevate temperature necessarie per la fase di fermentazione.

La scelta della suddetta modalità di compostaggio comporta i seguenti:

- vantaggi: occultamento visivo del materiale se necessario in situazioni particolari (piccoli giardini, presenza di animali in cortile); indipendenza dalle condizioni atmosferiche; possibilità di ottenere una buona igienizzazione, soprattutto se il compostier è coibentato, anche con pochi scarti o in stagioni molto fredde;
- problemi: difficile aerazione mediante rivoltamento soprattutto se il compostier non è apribile sul lato;
- consigli pratici: si consiglia di gestire il carico del compostier in modo tale che la massa di scarto mantenga una buona porosità per evitare fenomeni putrefattivi che generano poi sostanze maleodoranti.

Il presente regolamento prevede, se si possiede spazio sufficiente anche l'utilizzo di una compostiera autocostruita utilizzando reti o assi in funzione di contenimento, debitamente protetta con apposito involucro forato di materiale plastico, al fine di consentire il passaggio dell'aria.

5.2.1 - La concimaia (o cumulo in buca).

Questo sistema si basa sulla predisposizione di una buca in cui si accumulano gli scarti organici, a imitazione delle concimaie agricole destinate ad accogliere il letame in corso di trasformazione.

- vantaggi : lo scarto viene "nascosto", il che può essere un vantaggio per piccoli giardini in cui si temono rapporti difficili con il vicinato; timori che comunque generalmente non hanno ragione di esistere, perché un cumulo ben predisposto e seguito con attenzione, oltre a non dare problemi olfattivi, è senz'altro molto bello da vedere: offre infatti un'idea di gestione ordinata degli scarti organici, in armonia con i cicli naturali degli elementi; si può dunque senz'altro ... essere fieri del proprio cumulo!
- problemi: due sono le problematiche da seguire con attenzione:

a) la tendenza ad accumulare acqua, soprattutto se impermeabilizzata sul fondo;

b) un'insufficiente superficie di scambio dell'ossigeno con l'esterno, in quanto solo la fascia superiore degli scarti accumulati è a contatto con l'aria: è più facile, dunque, che le porzioni inferiori del materiale depositato abbiano carenza di ossigeno, andando incontro a putrefazioni.

Per la realizzazione della Concimaia bisogna osservare le seguenti indicazioni:

a) garantire il drenaggio dell'acqua sul fondo della buca (mettendo uno strato di ghiaia e/o ramaglie o adagiando sul fondo della buca un bancale sul quale, poi, depositare il materiale organico, in modo che l'acqua esca attraverso le fessure del bancale);

b) tenere discosti gli scarti dalle pareti della buca, in modo da fare circolare l'aria tra queste e il materiale organico; a tale scopo può essere utile "foderare" le pareti della buca con dei bancali che, tenendo gli scarti lontano dalle pareti, consentono il ricambio d'aria e l'ossigenazione del materiale.

E' buona norma quando si utilizza il cumulo, provvedere, una volta allestito, a ricoprirlo, con materiale isolante in grado di preservare gli scarti dall'eccessivo inumidimento o essiccamento, rendendolo nel suo complesso il più indipendente possibile dalle condizioni atmosferiche, pur lasciandolo respirare.

A tale scopo sono adatti i teli di juta o di tessuto-non tessuto, od uno strato di foglie o paglia di 5/10 cm.

Si consiglia di dare al cumulo una forma "a trapezio" (cioè una base più larga della sezione superficiale) durante l'estate (per assorbire gran parte delle piogge e sostituire l'acqua via via evaporata); in inverno è consigliabile conferire al cumulo una forma tendente al "triangolo" per garantire lo sgrondo di gran parte delle piogge e non inumidire eccessivamente il cumulo in un periodo in cui l'evaporazione è scarsa.

Per trattenere almeno parte del calore prodotto dalla trasformazione microbica (il che permette di accelerare l'attività microbica e le trasformazioni stesse) è opportuno dare al cumulo almeno un'altezza di 50/60 cm.

In caso di abbondanza di materiale occorre allungare il cumulo anziché aumentarne l'altezza (sopra 1,3/1,5 metri) perché questo fa correre il rischio di un compattamento del materiale sotto il suo stesso peso.

Non sono consentite buche di dimensioni planimetriche superiori a 1,00 mq.

È obbligatorio, con qualsiasi sistema adottato mantenere il composto a diretto contatto del terreno, al fine di consentire il passaggio di microrganismi, lombrichi ed insetti responsabili del corretto sviluppo di tutto il processo e di evitare l'accumulo di percolato.

5.3 -Dove e come installare la compostiera e/o la buca o il cumulo.

Collocare la compostiera **e/o la buca o il cumulo** a una distanza di almeno 2 metri dal confine di proprietà (art. 889 del Codice Civile); per distanze inferiori è necessario l'assenso del confinante.

La collocazione ideale della compostiera ecc. nell'orto o nel giardino è in un luogo ombreggiato d'estate e soleggiato d'inverno; in particolare per permettere il drenaggio dell'eventuale percolato e gli scambi gassosi anche dal basso si può mettere sotto la compostiera uno strato di circa 10-15 cm di materiale legnoso.

Affinché il processo si sviluppi in modo ideale sarebbe necessario porre la compostiera a diretto contatto con il suolo dal quale il materiale riceve parte dei

microrganismi utili al processo di decomposizione.

Per le compostiere che non sono già dotate di tale sistema è conveniente porvi al di sotto un riquadro di rete metallica zincata leggermente più grande del contenitore: essa eviterà l'introduzione nella compostiera di piccoli animali.

Per il montaggio è necessario seguire le istruzioni previste per il modello prescelto.

5.4 -Riempimento della Compostiera

Quando si riempie la compostiera per la prima volta, è consigliabile immettere nel contenitore un secchio di compost maturo, oppure creare un letto composto da piccoli rami, paglia, trucioli, foglie.

Il processo di compostaggio, per svilupparsi correttamente, ha bisogno di ossigeno, umidità, ed un giusto rapporto tra la componente fibrosa, che contiene carbonio, e quella proteica che contiene azoto; quando la prima è eccessiva (troppa ramaglia o segatura di legno) il processo stenta ad avviarsi ed è molto lungo, quando la seconda è preponderante, si sviluppa in fretta ma forma poco humus.

Mettere nel contenitore i rifiuti organici seguendo i consigli di seguito riportati:

- a) fare attenzione al giusto rapporto carbonio/azoto dei materiali, ma soprattutto all'umidità, infatti un eccesso di quest'ultima impedisce l'aerazione (ossigenazione) del cumulo;
- b) ricordarsi di rimescolare periodicamente il contenuto della compostiera;
- c) è necessario ridurre il più possibile le dimensioni degli scarti vegetali da compostare e mescolare le diverse componenti al fine di ridurre i tempi di compostaggio e di rendere il composto più omogeneo;
- d) non introdurre sostanze combustibili o infiammabili, tossiche o pericolose in genere.

5.5 -Cosa introdurre nella compostiera

1. **Sono materiali compostabili:** - gli scarti di cucina: scarti di frutta e verdura, pane raffermo o ammuffito, pasta, gusci d'uova tritati e residui vegetali in genere; - gli scarti provenienti dal giardino: foglie, trucioli di legno, rametti, patate, fiori

recisi, sfalci d'erba (è consigliabile non introdurre erba ancora verde ma lasciarla prima seccare).

2. **Sono materiali compostabili solo in modica quantità** in quanto possono inibire il processo di fermentazione o l'azione dei lombrichi, organismi indispensabile allo svolgimento del processo: - bucce di agrumi, fondi di caffè, filtri di tè; - foglie di piante coriacee e aghi di conifera; - cenere di legna (max 2-3 Kg per m³).

3. **Sono materiali compostabili ma devono essere mescolati e distribuiti** in modo uniforme poiché nel processo di decomposizione possono attirare insetti, ratti o altri animali superiori non funzionali al compostaggio: gli scarti di cibo troppo ricchi di proteine come carne, pesce, formaggi e salumi;

5.6 -Cosa NON introdurre nella compostiera

Non sono materiali compostabili: - lettiera di cani e gatti. -plastica, gomma, materiali sintetici, tessuti; - vetro e ceramica; - cartone plastificato, riviste, stampe a colori, carta patinata in genere; - cenere di carbonella; - filtri e sacchetti dell'aspirapolvere; - metalli e lattine; - farmaci; -olio usato; - scarti di legname trattato con prodotti chimici (solventi, vernici); - piante infestanti o malate; - vernici e residui di prodotti chimici; - qualunque altro scarto non citato che possa contenere residui chimici o fisici non riconducibili a materiale organico biodegradabile.

5.7 -Principali parametri del processo di compostaggio

La decomposizione dei materiali organici è un processo determinato da un numero notevole di microrganismi la cui attività è funzione di alcuni parametri fondamentali: presenza di ossigeno, temperatura, umidità e rapporto carbonio/azoto.

Presenza di ossigeno.

L'ossigeno è l'elemento indispensabile in un processo aerobico; viene fornito alla massa da compostare in due diverse modalità:

o areazione attraverso i fori presenti sulle pareti della compostiera;

□ o rivoltamenti manuali.

Nella prima fase però, dove l'ossigenazione è importante, è opportuno evitare continui rimescolamenti che porterebbero ad un repentino raffreddamento e quindi all'abbattimento della temperatura.

Il tenore di ossigeno nell'atmosfera delle masse deve essere comunque adeguato; al di sotto di certi valori, possono verificarsi processi putrefattivi, con produzione di sostanze che conferiscono cattivi odori.

Temperatura

Con la decomposizione dei componenti facilmente degradabili presenti nel materiale da compostare sono rilasciate grandi quantità di calore, fino ad raggiungere valori della temperatura di 60°C÷ 70°C.

A questi valori della temperatura evapora, una notevole quantità di acqua, il compost diventa troppo secco ed il processo di compostaggio rallenta.

In un secondo tempo avviene la decomposizione dei componenti che sono più difficili da degradare (quali la cellulosa e la lignina); questa fase è più lenta e avviene ad una temperatura costante di circa 50°C.

Infine, si svolge il processo di decomposizione della frazione organica che si trasforma in materiale inorganico residuo producendo una notevole energia; questa viene parzialmente usata durante la creazione di nuovi microrganismi.

La rimanente energia è rilasciata sotto forma di calore.

A seconda del valore della temperatura sono coinvolti e operano in maniera ottimale diversi tipi di microrganismi: psicrofili (con valori della temperatura da 0°C a 30°C), mesofili (con valori della temperatura da 20°C a 40°C) e termofili (con valori della temperatura da 40°C a 80°C)

Umidità.

L'acqua è un elemento importante per il normale svolgimento dei processi biologici.

I suoi valori non devono diventare troppo elevati per non favorire l'instaurarsi di condizioni di assenza di ossigeno, per sostituzione dell'aria interstiziale con l'acqua.

L'umidità ottimale è compresa nell'intervallo tra 40% ÷ 65%, al di sotto del 40% si blocca l'intero processo.

Rapporto carbonio azoto.

Nei tessuti degli organismi viventi il carbonio risulta preponderante rispetto all'azoto, ma il rapporto tra questi può variare considerevolmente tra materiali di origine animale e vegetale.

I microrganismi che si nutrono dei nostri rifiuti necessitano, per sintetizzare le loro strutture, di entrambi questi elementi.

È buona norma, pertanto, miscelare residui prevalentemente carboniosi ad altri più ricchi di azoto.

Gli scarti vegetali con più elevato tenore di azoto sono gli sfalci d'erba, molti degli avanzi di cucina, le parti verdi in genere; gli scarti secchi contengono principalmente composti carboniosi.

Realizzando la miscelazione, si ottiene un miglioramento della decomposizione della sostanza organica.

5.8 -Regole di corretta gestione del processo di compostaggio

Al fine di garantire il corretto svolgimento del processo di decomposizione è necessario fornire in modo equilibrato tutti gli elementi necessari all'attività microbiologica seguendo le indicazioni sotto riportate;

- 1) sminuzzare i materiali, soprattutto quelli duri e legnosi;
- 2) mescolare materiali diversi (rifiuti organici umidi e rifiuti organici secchi), cercando di preferire i rifiuti organici umidi e di evitare che il materiale secchi completamente;
- 3) ricordarsi di aggiungere dei rametti sminuzzati o triturati, così da garantire un'adeguata porosità e di conseguenza una giusta ossigenazione;
- 4) se la compostiera puzza di solito è perché è troppo bagnata ed il processo di decomposizione non decorre correttamente. In questo caso, oltre al materiale secco, aggiungere un po' di cenere o farina di argilla per legare gli odori e l'acqua in eccesso;

- 5) evitare che nella compostiera venga a mancare l'ossigeno perché in tal caso la sostanza organica invece di trasformarsi in humus, marcisce, diffondendo cattivi odori;
- 6) ogni volta che lo strato di rifiuti freschi aggiunti raggiunge lo spessore di 10-15 cm e tende a compattarsi, è bene smuoverlo per garantire una corretta aerazione;
- 7) ogni 6-12 settimane è consigliabile provvedere al rimescolamento completo al fine di apportare ossigeno al materiale e accelerarne la maturazione;
- 8) è essenziale che nel contenitore ci sia la giusta umidità, pertanto il compost non deve né seccarsi e pertanto (in estate va annaffiato e rivoltato) né grondare d'acqua, altrimenti viene a mancare l'ossigeno e si attivano processi putrefattivi (va aggiunto del materiale secco come per esempio trucioli di legno, foglie secche o pezzetti di cartone);
- 9) per verificare la giusta umidità si può fare la prova del "pugno": prendere con la mano un po' di materiale e stringere il pugno, se mantiene la forma e non si creano gocce d'acqua l'umidità è giusta, se invece si sbriciola sarà troppo asciutto;
- 10) rivoltare o smuovere il cumulo periodicamente per favorire la circolazione dell'aria;
- 11) miscelare sempre due parti di scarti umidi con una parte di scarti secchi: in questo modo si mescolano i resti ad alta umidità e più azotati (sfalci, scarti di cucina) con quelli a bassa umidità e più ricchi di carbonio (legno, foglie secche, cartone, paglia) che garantiscono anche una buona porosità;
- 12) mantenere la compostiera chiusa e sufficientemente isolata dall'ambiente esterno per favorire e mantenere il corretto valore della temperatura;
- 13) sminuzzare il materiale da compostare in modo tale da offrire ai microrganismi una maggiore superficie di attacco accelerando la decomposizione;
- 14) per assicurare il giusto rapporto carbonio/azoto:
 - se nel cumulo prevalgono i rifiuti ricchi di carbonio come foglie, ramaglie, segatura, ecc., il processo ha un decorso molto lento a causa della scarsità di azoto disponibile; questo si risolve con l'aggiunta di scarti alimentari;

- se nel cumulo prevalgono i rifiuti della cucina ricchi di azoto si libera un eccesso di ammoniaca provocando cattivi odori; in questo caso è sufficiente aggiungere rametti sminuzzati, foglie, pezzi di cartone, ecc., rimescolando il tutto per favorire l'ossigenazione.

5.9 -Estrazione del compost e suo utilizzo

Il tempo di maturazione del compost varia a seconda della stagione e della varietà del materiale immesso.

Si avrà una maturazione direttamente proporzionale alla temperatura esterna, quindi accelerata in estate e rallentata in inverno.

Se il compostaggio viene condotto correttamente il composto prodotto può essere utilizzato già dopo 4 mesi e solitamente è "maturo" dopo 8-12 mesi.

Il valore nutritivo del composto cambia notevolmente in relazione al suo grado di maturazione. Si distinguono essenzialmente due tipi di prodotto: Compost Fresco (4-6 mesi) e Compost Maturo (8-12 mesi).

Il compost fresco è un prodotto ancora in corso di trasformazione biologica; è ricco di elementi nutritivi fondamentali per la fertilità del suolo, la nutrizione delle piante e gli ortaggi dalle forti esigenze nutritive (cavoli, pomodori, porri, patate, sedano, mais, cetrioli, zucchine e zucche) grazie alla facilità con cui può rilasciare tali elementi nel corso delle ulteriori trasformazioni cui deve sottostare; evitate l'applicazione a diretto contatto con le radici perché non è sufficientemente "stabile"; da impiegare nell'orto ad una certa distanza di tempo dalla semina o dal trapianto della coltivazione.

In particolare:

-interrato a circa 5-10 cm di profondità nell'orto o nel giardino, viene stabilizzato e mescolato alla terra dai lombrichi, diventa così idoneo per rinvasare fiori e piante ornamentali;

-interrato a 10-12 cm di profondità prima del trapianto di alberi da frutto, ortaggi, piante ornamentali, fiori, costituisce una fonte di nutrimento a lenta cessione per le piante.

Il compost maturo è un prodotto che ha subito una fase di maturazione prolungata e quindi possiede il minor effetto concimante.

Il materiale presenta però ottime caratteristiche fisiche (grado di affinamento) e una perfetta stabilità, idonee al contatto diretto con le radici e i semi anche in periodi vegetativi delicati (germinazione, radicazione, ecc.).

Utile per migliorare la struttura del terreno, può essere utilizzato per la preparazione di terricci per le semine e per le piante in vaso; è indicato soprattutto come terriccio per le piante in vaso e per risemine ed infittimenti dei prati.

È un terriccio nero soffice con odore di terra di bosco.

Il compost una volta estratto dalla compostiera va vagliato grossolanamente: separate dal terriccio le pezzature più grandi (rametti e simili) che sono ottime per riattivare il compostaggio.

Art. 6- -VERIFICHE, CONTROLLI E SANZIONI

L'Amministrazione Comunale può disporre di effettuare in qualsiasi momento, senza preavviso, le verifiche necessarie al fine di valutare la corretta applicazione del presente Regolamento.

Le verifiche sul compostaggio vengono effettuate dalla Polizia Locale e/o Guardie Ambientali e sono effettuate a campione, anche più volte all'anno.

L'utente è tenuto a consentire in qualunque momento il sopralluogo di personale dell'Amministrazione o di altro personale appositamente incaricato che provvederà all'accertamento della corretta, reale e costante attività di compostaggio domestico della frazione organica.

Qualora nel corso del controllo siano riscontrate inadempienze parziali o totali relativamente al processo di compostaggio della frazione organica o comunque altre violazioni del presente regolamento, saranno revocati, con provvedimento del Responsabile del Servizio Tributi, i benefici fiscali accordati.

Per ottenere nuovamente i benefici fiscali collegati alla adesione al compostaggio domestico, l'utente dovrà presentare una nuova richiesta, i cui effetti si produrranno

a partire dall'anno successivo.

Il nome e l'indirizzo delle famiglie che avranno aderito all'iniziativa sarà trasmesso alla Società che gestisce il Servizio di Nettezza Urbana ai fini del controllo in ordine al corretto conferimento al servizio pubblico di raccolta della frazione organica dei rifiuti urbani.

Nel caso che gli utenti dotati di compostiera conferissero al circuito di ritiro i rifiuti compostabili sarà cura degli operatori il non ritiro accompagnato dal rilascio di relativa verbalizzazione e segnalazione all'Amministrazione Comunale - servizio di Polizia Municipale.

In caso di revoca dei benefici fiscali per accertate violazioni delle norme del presente regolamento, si procederà al recupero delle somme non versate ed all'applicazione della sanzione nella misura del 30% sulle maggiori somme dovute a titolo di TARI.

Art. 7- -CESSAZIONE DEL COMPOSTAGGIO

Il cittadino che intende cessare la pratica del compostaggio domestico è tenuto a dare preventiva disdetta comunicando la data di cessazione delle operazioni di conferimento mediante il Modello B, allegato al presente disciplinare, almeno 30 giorni prima del termine dell'attività.

La disdetta in corso d'anno comporta la perdita del diritto alla riduzione fiscale a partire dalla data di cessazione delle operazioni di conferimento. La differenza della maggiore taxa dovuta sarà recuperata senza applicazione di sanzione.

Art. 8 - ALTRE DISPOSIZIONI

Il richiedente è tenuto ad effettuare correttamente anche la raccolta differenziata delle altre tipologie di rifiuti: carta, vetro, plastica e alluminio, riducendo al minimo la frazione residuale non riciclabile, il c.d. indifferenziato.

Il compost prodotto dal processo di compostaggio non potrà, in ogni caso, essere smaltito con altre frazioni.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si applicano le vigenti disposizioni

generali del *Regolamento Comunale per l'applicazione della tassa rifiuti (TARI)* di cui alla delibera di C. C. n. 9 del 07/08/2020 e successive modificazioni ed integrazioni, ove direttamente applicabili.

Le norme del presente Regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali e regionali. In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente Regolamento, si applica la normativa sovraordinata.

Con l'entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogate tutte le norme regolamentari con esso contrastanti.

Art. 9 - ALLEGATI

1. **Modello A** - Iscrizione all'albo dei compostatori domestici;
2. **Modello B** - Modulo consegna compostiera in comodato d'uso gratuito;
3. **Modello C** - Rinuncia alla compostiera
4. **Modello D** - Convenzione per il compostaggio domestico

- ✓ di aver preso visione del Regolamento del compostaggio domestico del Comune di VENAFRO e di accettarne integralmente il contenuto.

D I C H I A R O altresì

- ✓ che l'utenza TARI è intestata al sottoscritto;
- ✓ di essere consapevole che presso il proprio nucleo familiare non sarà più raccolta dagli operatori la frazione organica né saranno distribuiti i relativi sacchetti;
- ✓ di essere consapevole che l'amministrazione comunale procederà ad idonei controlli sia sulla superficie degli immobili tassati nonché sul corretto utilizzo della compostiera.

M I I M P E G N O

- ✓ all'uso della compostiera secondo le istruzioni della stessa o secondo le regole basilari per la conduzione del processo di compostaggio;
- ✓ a non conferire al circuito di ritiro/raccolta rifiuti (porta a porta) scarti di cucina, vegetali e sfalci verdi, ramaglie e residui di potatura provenienti dal proprio giardino o orto;
- ✓ a permettere l'accesso all'area dove è situata la compostiera al personale incaricato dall'Amministrazione Comunale degli eventuali controlli;

Allegati:

- planimetria dei locali soggetti a TARI
- copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- eventuale ricevuta dell'acquisto della compostiera.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ai sensi del GDPR 679/2016). Si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza, nella piena tutela dei diritti dei cittadini e della loro riservatezza. La richiesta dei dati ha il solo scopo di organizzare la raccolta dei rifiuti e delle comunicazioni relative.

VENAFRO, li _____

IL RICHIEDENTE

N.B.: La presente domanda sarà seguita da stipula di apposita convenzione con il Comune di Venafro (IS). La convenzione avrà validità anche per gli anni successivi, salvo decadenza immediata nel caso in cui le verifiche periodiche che verranno effettuate da parte del personale incaricato dal Comune di Venafro dalla Provincia o altri Enti competenti accertino la non conformità a quanto convenuto e dichiarato nella presente domanda.

**Al Comune di VENAFRO
Ufficio Ambiente**

e p.c. Ufficio TARI

CONSEGNA DI COMPOSTIERA PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI COMPOSTABILI IN COMODATO D'USO GRATUITO

L'anno _____, addì ___/___/_____ del mese di _____, al signor _____ nato a _____ (___) il ___/___/_____ Codice Fiscale _____ in riferimento alla "RICHIESTA DI ADESIONE AL COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI CON CONSEGUENTE RIDUZIONE DELLA QUOTA VARIABILE DELLA TARIFFA TARI" del _____ protocollo n° _____ viene consegnata, in comodato d'uso gratuito, una compostiera.

A tale scopo, il consegnatario, dichiara

- di ricevere in consegna, in comodato d'uso gratuito, una compostiera per la raccolta dei rifiuti compostabili;
- di avere la disponibilità di un orto o di un giardino, di almeno mq. 30, ubicato nel Comune di Venafro, Via _____ n. _____ e/o sul fondo distinto al C.T. del Comune di Venafro al foglio N. _____ Particella N. _____, per la collocazione della compostiera;
- di impegnarsi a rispettare le indicazioni contenute di seguito nella "Guida all'uso della compostiera";
- di impegnarsi a sospendere l'esposizione nel mastello dedicato i rifiuti organici;
- di custodire ed utilizzare la compostiera concessa, facendosi carico della manutenzione della medesima;
- di dare immediato avviso al Comune di Venafro di qualsiasi danno subito dalla compostiera per qualsivoglia evento;
- di concedere l'accesso alla propria proprietà al personale autorizzato del Comune di Venafro per controlli sull'utilizzo della compostiera;
- di non concedere a terzi l'attrezzatura, se non a seguito di apposita e motivata richiesta al Comune di Venafro;
- di riconsegnare al Comune di Venafro la compostiera pulita in caso di cessato utilizzo;
- di essere consapevole nel caso di sparizione, occultamento, rottura, o distruzione dovuta ad imperizia o a cattivo utilizzo della compostiera, di essere obbligato al pagamento della somma di € 50,00 come rimborso del costo tramite addebito sul ruolo.
- di essere, altresì consapevole, che caso di revoca dei benefici fiscali per accertate violazioni delle norme disciplinanti il compostaggio domestico, il Comune procederà al recupero delle somme non versate ed all'applicazione della sanzione nella misura del 30% sulle maggiori somme dovute a titolo di TARI.

Firma dell'assegnatario _____

Si allega copia documento di identità in corso di validità.

GUIDA ALL'USO DELLA COMPOSTIERA DOMESTICA

Nella compostiera dovranno essere conferiti i rifiuti provenienti da piccoli sfalci, dai residui vegetali prodotti nel terreno stesso e dai rifiuti organici domestici prodotti dalla famiglia (la cosiddetta frazione umida).

La compostiera è dotata di griglia di fondo, cono di aereazione e di prese d'aria laterali, con sportello in alto per l'introduzione degli scarti e portella mobile in basso per l'estrazione del compost.

La compostiera deve essere posizionata all'aperto e poggiare su suolo naturale.

Per l'ubicazione della compostiera, salvo diverso accordo tra le parti, dovranno essere rispettate le distanze di tre metri dal confine di proprietà, ed a condizione che le operazioni di compostaggio non comportino – in modo apprezzabile – la diffusione di emissioni odorigene o la proliferazione di insetti molesti.

Ubicazione della compostiera: per il compostaggio è bene scegliere un posto parzialmente in ombra, riparato sia dal vento che dall'insolazione diretta, ancora meglio se distante dai confini con altri giardini.

1) Finalità del compostaggio domestico

Il servizio di compostaggio domestico deve essere gestito con gli obiettivi di:

1. ridurre la quantità dei rifiuti urbani prodotti;
2. incentivare il recupero della frazione organica recuperabile;
3. promuovere la produzione e l'utilizzo diretto da parte dei privati cittadini del compost.

2) Elenco dei materiali da compostare della "frazione organica", nel rispetto della normativa vigente e dei materiali non compostabili:

MATERIALI COMPOSTABILI	
Scarti di frutta e verdura, scarti vegetali da cucina, gusci d'uovo pane raffermo o ammuffito.	Molto indicati
Fiori e piante appassiti anche con terra di vaso.	Indicati ma da sminuzzare
Filtri del Te e fondi di Caffè deiezioni animali avanzi di carne, pesce, salumi e formaggi.	Indicati in quantità modesta
Foglie, paglia segatura cenere di legna e piccoli quantitativi di ossi	Ottimo materiale secco
Cartone comune in piccole quantità, fazzoletti e salviette di carta, carta da cucina,	Ottimo materiale secco non eccedere
Sfalci di erba	Da mescolare con altro materiale dopo l'appassimento
Truciolli di legno, cortecce e patate, ramaglie, segatura	Ottimo drenaggio per il fondo del cumulo da sminuzzare
Parti mature del compost precedente (foglie e pezzetti di legno segatura non decomposti presente nel compost maturo)	Funge da ottimo innesco nel processo

MATERIALI NON COMPOSTABILI
<ul style="list-style-type: none">• plastica, gomma, materiali sintetici;• vetro e ceramica;• riviste patinate e carta con residui di vernice o carta oleata;• legno trattato e/o verniciato;• farmaci;• pile esauste;• materiali di natura non organico in quanto fonte di inquinamento per il compost finale ottenuto, oltre che per il suolo;• qualunque altro scarto che possa contenere residui chimici o fisici non riconducibili a materiale organico biodegradabile.• Non rientrano nel compostaggio domestico I materiali organici che si disintegrano per decomposizione in un periodo superiore a 3 mesi (quali ossa di discrete dimensioni, valve di frutti di mare, ecc)



CITTÀ DI VENAFRO

Provincia di Isernia
UFFICIO AMBIENTE

SCHEMA DI CONVENZIONE PER IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI URBANI E LA RIDUZIONE DELLA TASSA DI GESTIONE RIFIUTI

*	<input type="checkbox"/> Compostiera privata	<input type="checkbox"/> Cumulo	<input type="checkbox"/> Cassa di compostaggio	<input type="checkbox"/> Buca nel terreno
---	--	---------------------------------	--	---

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____, presso la sede Municipale, tra il Comune di Venafro, successivamente denominato "Comune", Codice Fiscale 91001830610, rappresentato dal Responsabile del Procedimento _____, ed il Sig. _____, successivamente denominato "Utente", nato a _____ (____) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ (____) in Via _____ n. _____, telefono _____,

PREMESSO CHE:

- con deliberazione consiliare n. 9 del 07/08/2020, è stato approvato il Regolamento comunale PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) e successivamente modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 25/06/2021 prevedendo, tra l'altro, la pratica del compostaggio domestico della frazione organica dei rifiuti urbani;
- nella suddetta modifica, all'articolo **23/bis** è prevista una riduzione del **10% della quota variabile** della tassa relativamente agli utenti che si impegnino, ad effettuare il compostaggio in proprio per il recupero della frazione organica dei rifiuti urbani
- **il Comune**, nell'ambito del programma di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, persegue la valorizzazione della frazione organica a mezzo compostaggio sottraendola allo smaltimento;
- il recupero col metodo del compostaggio domestico comporta una diminuzione dei quantitativi di rifiuti da smaltire, con conseguente beneficio in termini di riduzione delle spese di gestione;
- la "**RICHIESTA DI ADESIONE AL COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI**" è stata regolarmente presentata con protocollo n° _____ del _____.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

L'Utente si impegna:

- ✓ a recuperare la frazione organica e verde dei rifiuti prodotti dal proprio nucleo familiare, presso la propria abitazione per mezzo del compostaggio domestico e di utilizzare i prodotti solo sul proprio orto, giardino

e/o fioriere;

- ✓ a non conferire al circuito di ritiro/raccolta rifiuti scarti di cucina, vegetali e sfalci verdi, ramaglie e residui di potatura provenienti dal proprio giardino o orto;
- ✓ a trattare in proprio, a mezzo compostaggio domestico, la frazione organica dei rifiuti urbani (scarti vegetali, resti dell'attività di preparazione dei pasti e pietanze non consumate, cenere da legna non trattata, ecc.) secondo le istruzioni fornite dal Comune.
- ✓ Ad effettuare la pratica del compostaggio secondo le regole basilari per la conduzione del processo di compostaggio disciplinate dal regolamento richiamato in premessa;

L'Utente dichiara:

- ✓ **che la superficie** degli immobili - come determinata ai sensi di legge - per la quale è tassato, è **determinata in maniera corretta per quel che concerne la quantità (metri quadrati)**;
- ✓ **di essere** consapevole che presso il proprio nucleo familiare non sarà più raccolta dagli operatori la frazione organica né saranno distribuiti i relativi sacchetti;
- ✓ **di essere** consapevole che l'amministrazione comunale procederà ad idonei controlli sia sulla superficie degli immobili tassati nonché sul corretto utilizzo della compostiera.

Art. 2

Il compostaggio sarà effettuato utilizzando il seguente metodo:

- Compostiera privata Cumulo Cassa di compostaggio Buca nel terreno

tale contenitore o struttura deve essere realizzato in modo conforme alle indicazioni del Comune, dimensionato in rapporto alla quantità di materiali organici prodotti, gestito e posizionato in modo appropriato (secondo i criteri predisposti dal Comune).

Art. 3

La compostiera privata - il cumulo - la cassa di compostaggio - la buca - sarà ubicata nel Comune di Venafro alla via _____ n. _____ e/o sul fondo distinto al C.T. del Comune di Venafro al foglio N. _____ particella N. _____.

Art. 4.

L'Utente accetta di sottoporsi agli accertamenti, controlli e quant'altro necessario per la verifica del rispetto delle presente convenzione e del possesso dei requisiti per l'applicazione delle agevolazioni, consentendo anche l'apertura dei sacchi normalmente utilizzati per il conferimento della "frazione secca" dei rifiuti urbani al fine di verificare l'assenza, negli stessi, della frazione organica da trattare mediante compostaggio domestico e degli altri materiali per i quali è istituita la relativa raccolta differenziata.

Art. 5

L'effettuazione in modo improprio del compostaggio domestico o, comunque, difforme dalle modalità e/o condizioni previste nel Regolamento e nella presente convenzione o successivamente impartite dal Comune, comporta la cessazione del diritto di riduzione a partire dall'anno di accertamento dell'infrazione stessa, ferme restando eventuali ulteriori sanzioni previste per altre violazioni al Regolamento per l'applicazione della Tassa di gestione dei rifiuti urbani.

Le contestazioni emerse da accertamenti e controlli verranno notificate mediante consegna di copia del verbale all'Utente, il quale potrà, nei 15 giorni successivi alla notifica, ricorrere contro la contestazione presentando le proprie motivazioni scritte al Comune.

In caso di mancato ricorso la sanzione verrà automaticamente comminata.

Art. 6

La presente convenzione ha validità anche per gli anni successivi.

Qualora il compostaggio domestico non venga più attuato, l'utente deve comunicare la cessazione al Comune (utilizzando il "Modello C").

Art. 7

Il Regolamento Comunale del Compostaggio Domestico ed il Regolamento Comunale TARI disciplinano l'applicazione, le modalità e l'entità dell'eventuale sconto/riduzione per gli utenti aderenti alla pratica del compostaggio domestico.

Art. 8

L'utente autorizza l'INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ai sensi dell'art. 13, D. Lgs 196/03) Come previsto dall'art. 13, D. Lgs 196/03, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza, nella piena tutela dei diritti dei cittadini e della loro riservatezza.

La richiesta dei dati ha il solo scopo di organizzare la raccolta dei rifiuti e delle comunicazioni relative.

I dati saranno comunicati solo a personale aziendale o dell'Amministrazione Comunale.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO _____

L'UTENTE _____